Allegato 1

Promozione della genitorialità positiva
Realizzazione dei progetti educativi familiari per il potenziamento delle competenze genitoriali (2023-2026)

SCHEDA PER LA PROPOSTA PROGETTUALE

1. CONTESTO TERRITORIALE E RETI DI SUPPORTO

BISOGNI E CONTESTO DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE
Descrivere, anche attraverso l'utilizzo di dati quali-quantitativi, i **fabbisogni** cui si intende dare risposta attraverso la proposta progettuale e le caratteristiche del **contesto di riferimento** dell'Ambito/associazione di Ambiti coinvolto/i nel progetto **(MAX 2000 caratteri)**	Il territorio dell'Ambito Asti coincide a quello del Comune di Asti che conta una popolazione di 73691 abitanti censiti al 2021, con un numero di famiglie pari a circa il 50% della popolazione residente. Il territorio cittadino si struttura in contesti abitativi con caratteristiche molto differente, i quartieri cittadini sono abitati da agglomerati di popolazione con back ground socio-culturali molto differenziati. Questa condizione ha comportato nel corso degli anni la necessità di attivare servizi e prestazioni flessibili nelle comunità territoriali al fine di rispondere il più possibile ai bisogni espressi. Il lavoro per e con le comunità territoriali, ha favorito il coinvolgimento delle associazioni e delle istituzioni sia formali che informali presenti; strutture utili a sostenere le azioni progettuali poste in essere dai servizi competenti, sentinelle attive per l'accompagnamento il sostegno alla famiglia, in integrazione con il lavoro del servizio sociale territoriale. Nel corso degli anni sono state strutturate azioni e politiche per la famiglia, volte a generare condizioni di benessere e promuovere la partecipazione della cittadinanza. Nello specifico l'area minori, ha chiuso l'anno 2023 con attivi 259 progetti di aiuto rivolti a famiglie in difficoltà, per un totale di minori pari a 406 coinvolti nelle progettazioni di aiuto. Le criticità che con ciclicità si sono presentate al servizio e che chiedevano azioni immediate, hanno in parte reso residuale le azioni di prevenzione primaria e di intervento potenziamento delle abilities, incentrando il lavoro su prestazioni di recupero e di riparazione, in fase già critiche. Il servizio ha potenziato e innovato i servizi creando gruppi di supporto alla genitorialità positiva per le donne con back ground migratorio, inserite o in uscita da percorsi di accoglienza, organizzando incontri di rete in cui tutti gli attori locali hanno opportunità di confrontarsi sui temi del sostegno genitoriale e della cura dei giovani adolescenti. Nel corso dell'anno scolastico sono stati messi a punto due progetti di integrazione scuola servizi: due azioni socio-educative rivolte a giovani e insegnanti della scuole medie, finalizzati a intercettare in modo preventivo situazioni di rischio e generare interventi di aggancio e di potenziamento in un' ottica di corresponsabilità. Il nostro territorio ha attivo un Centro per le famiglie, che ha modellato le sue azioni, non in una unica sede territoriale, ma si è spostato nelle zone della città promuovendo partecipazione e conoscenza nel territorio dei servizi e delle risorse a disposizione.

INTEGRAZIONE CON ALTRI INTERVENTI	DESCRIZIONE
Descrivere in che modo l'intervento proposto si **integra** con la programmazione territoriale, con particolare riferimento agli interventi attivati nell'ambito del Programma nazionale P.I.P.P.I. e del PNRR Azione 1.1.1. **(MAX 1500 caratteri)**	Il comune di Asti ha iniziato l'implementazione del modello PIPPI con la fase 11. La stessa partenza di PIPPI non è stata per il nostro territorio troppo complessa e faticosa, in quanto già contaminati dalle possibilità che gli strumenti della programmazione offre, che erano già stati acquisiti come conoscenza specifica degli operatori. L'inserimento nella programmazione ha reso possibile affinare e definire il modello, cogliendone le peculiarità e le risorse che esso offre. Ad oggi operativi nella fase 12 di Pippi abbiamo avuto modo di mettere a punto due dispositivi della sperimentazione, l'educativa territoriale e il partenariato con la scuola. Queste due azioni sono state modellate a favore delle famiglie tipo individuate, partendo dai punti rete e dalle strutture già in essere e che potevano attraverso un processo di crescita formativa e operativa mettere in atto con esito positivo l'implementazione. I Killers che sono stati percepiti erano principalmente collegati al coinvolgimento della scuola in atti di corresponsabilità, sulle situazioni famigliari, ma anche nella partecipazione di programmazione. Le strategie utilizzate sono state quelle attraverso il lavoro dei coach di orientare, sostenere, accompagnare i professionisti e gli attori coinvolti nel percorso, analizzando e destrutturando le fatiche. Riteniamo che la linea progettuale possa collegarsi in un continuum con il lavoro ordinario ed appreso dal servizio ed inserito dal punto di vista gestionale all'interno del rinnovo dell'accordo quadro, delegando all'aggiudicatario il reperimento delle professionalità da attivare (Ep, Pedagogista, Psicologo) con garanzia e della continuità necessaria.

RETI TERRITORIALI DI SUPPORTO	DESCRIZIONE
Descrivere le **reti territoriali a supporto del progetto**, specificandone la composizione e i ruoli con riferimento ai diversi servizi/dispositivi ed alle componenti del progetto **(MAX 2000 caratteri)**	Il progetto si esplicherà all'interno del sistema di servizi che il nostro Ente ha al suo interno coinvolgendo la rete di partners che sono ormai parte attiva nella coprogettazione delle azioni di servizio. Facciamo riferimento ai servizi ASL, al Centro per le famiglie, alle associazioni del territorio che lavorano sui temi delle genitorialità positiva (come ad esempio il Centro Italiano Femminile, l'associazione Mani colorate, il Progetto Periferie). All'interno delle azioni a promozione del benessere

	nell'ultimo anno sono stati coinvolti nella rete dei servizi quelle istituzioni che svolgono attività ricreative e sportive utili alla promozione della socialità e al potenziamento delle competenze con tale organizzazioni sono state definite facilitazioni e collaborazioni strutturate utili a far accedere i giovani inviati dalla rete dei servizi. I punti della rete del sistema di servizi saranno le antenne in grado di coinvolgere le Famiglie tipo che possono beneficiare dei servizi potenziati dalla progettazione della genitorialità positiva. I servizi sanitari, NPI e servizi specialistici del territorio saranno coinvolti nella fase promozionale e di sensibilizzazione alle tematiche del sostegno alle genitorialità, cooperazione con le risorse del privato sociale presenti sul territorio e in tutti i percorsi di cura e protezione che richiedano una valutazione e presa in carico diretta e una valutazione delle condizioni dell'adulto.

2. CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

PROPONENTI E STRUTTURA ORGANIZZATIVA	DESCRIZIONE
Fornire una breve **descrizione dell'esperienza dell'Ambito (o degli ambiti in caso di associazione temporanea)** con riferimento all'obiettivo finale e la capacità amministrativa e tecnica nella gestione ed attuazione di progetti finanziati con fondi pubblici, anche di provenienza europea. **(MAX 3000 caratteri)**	L'ambito della città di Asti ormai da molti anni sta investendo risorse e competenze su azioni di prevenzione e cura della genitorialità, attraverso il Centro per le famiglie della città, e attraverso progettazioni mirate volte a sostenere le competenze genitoriali. Nel corso degli anni abbiamo come Ente gestore delle funzioni socio assistenziali promosso attività sui temi della genitorialità, sia in termini preventivi che riparativi. A titolo esemplificativo sono stati attivate progettazioni quali azioni a valere del Fondo Europeo FaMI, sulla vulnerabilità genitoriale delle famiglie con back ground migratorio, progetti in zone territoriali caratterizzate da povertà educativa e sociale, rafforzato collaborazioni e azioni preventive nei contesti scolastici. Contestualmente l'équipe di area minori conta di professionisti AASS, Educatori professionali e Psicologi che lavorano sia sulle situazioni conclamate di disagio, sia sulle situazioni a rischio in una ottica preventiva. Dal punto di vista amministrativo il nostro Ente ha un servizio dedicato che gestisce la parte contabile e finanziaria, sia dell'Ente sia delle progettazioni regionali, nazionali ed europee.

Fornire una descrizione della struttura organizzativa relativa al personale coinvolto nel progetto, indicando il numero di risorse umane e le relative funzioni/ruoli (es: attuazione, monitoraggio, rendicontazione, valutazione e riprogrammazione etc.), specificando anche l'eventuale ricorso a soggetti esterni, in termini di acquisizione di servizi e risorse umane

Area attività	Numero risorse umane presenti o attivabili per il progetto (specificare)	Funzione e ruolo di ciascuno/ciascuna	Risorse umane dipendenti dell'ente capofila/degli enti partner dell'Ambito	Risorse umane che si intendono acquisire per la realizzazione del progetto (specificare modalità)
Amministrativa	1	Amministrativo	1 Amministrativo	
Progettazione/attuazione/monitoraggio	3	1 Coordinatore Centro per le Famiglie 1 Referente équipe affido 1 Coordinatore educativo	2 AS 1 EP	
Servizi/dispositivi				
1)Servizio di educativa domiciliare	3	1 Coordinatore educativo 2 Educatori di territorio	1 EP	2 Educatori Professionali
2) Gruppi con i genitori e gruppi con i minori	5	1 Coordinatore Centro per le Famiglie 1 Referente équipe affido 1 Psicologo/altro professionista esperto nella conduzione di gruppi di parola per figli di genitori separati 1 Psicomotricista (emotivo relazionale metodo Aucotourier)	2 AS	1 Psicologo/altro professionista esperto nella conduzione di gruppi di parola per figli di genitori separati 1 Psicomotricista (emotivo relazionale metodo Aucotourier) 1 Operatore con qualifiche sul benessere dei minori 0-3

3)Vicinanza solidale	5	1 Operatore con qualifiche sul benessere dei minori 0-3 1 Coordinatore Centro per le Famiglie 1 Referente equipe affido 1 Psicologo 1 EP 1 OSS	2 AS	1 Psicologo 1 Educatore professionale 1 OSS	
4) Il partenariato con i servizi educativi e la scuola	4	1 Coordinatore Centro per le Famiglie 1 Coordinatore educativo 1 Pedagogista 1 Educatore Professinale	1AS 1EP	1 Pedagogista 1 Educatore Professionale	
Altro Attivazione di servizi a carattere consulenzial, sportivo, artistico, culturale e ricreativo	2	1 Operatore formato in Minfulness 1 Esperto Legale in diritto di famiglia		1 Operatore formato in Minfulness 1 Esperto Legale in diritto di famiglia 1 musico terapista/arte terapista 1 animatore di strada	

INTERVENTO E MODALITA' ATTUATIVE

Indicare per ciascun intervento/servizio, le modalità attuative.
NB: Tutti gli interventi/servizi devono essere realizzati.

Rafforzamento dei servizi di educativa territoriale		
Intervento	Modalità attuative	Attività
Infrastrutturazione e rafforzamento delle équipe multidisciplinari e delle	Indicare le modalità adottate per potenziare e consolidare le equipe	Illustrare le attività che si intendono realizzare Es. Promozione degli interventi

componenti tecnico amministrative presenti negli Ambiti territoriali sociali (Misura III.k.2.01)	e il personale a supporto dell'intervento (**Max 1000 caratteri**)	sperimentali progettuali; Verifica dei requisiti presso le famiglie da coinvolgere nella sperimentazione (pre-assessment); Attività amministrative di supporto degli interventi, ecc. **(Max 1000 caratteri)**
Il Comune di Asti ha attivo un servizio famiglie e minori , supportato da un servizio di educativa territoriale e di assistenza domiciliare a favore di minori e famiglie in carico al servizio sociale, un Servizio di Educativa di strada e un Servizio di gestione amministrativa e contabile. *Tramite il progetto si intende potenziare i Servizi già in essere in un'ottica preventiva e di supporto alle iniziative già attivate*	Acquisizione di unità operative professionali per attivare il progetto. Formazione specifica sull'elaborazione del PEF al fine di acquisire competenze trasversali utili alla generazione di un modello comune a tutti. Diffusione al personale coinvolto delle modalità operative e strategiche di implementazione del progetto . Sarà attivato un focus specifico per i professionisti, a cura di formatori esperti in metodi partecipativi. Si amplieranno le proposte di supporto ai nuclei famigliari attraverso lo strumento dell'assessment, come ad esempio lo strumento "Mondo del bambino" al fine di effettuare una lettura dei bisogni del bambino e della famiglia fondata su elementi tecnico scientifici.	Intendiamo in una prima fase organizzare specifici momenti formativi utili ad acquisire strumenti di lavoro finalizzati a Incrementare le collaborazioni con tutte le risorse del territorio coinvolte. Per realizzare le progettualità occorrerà lavorare in èquipe multidisciplinari per la creazione di un "sistema educante". La modalità di lavoro si attua attraverso incontri di rete costruiti in ottica dialogica e partecipata, in cui coinvolgere tutti gli attori formali e informali del territorio. I punti delle rete di sistema di servizi sociali e sanitari che lavoreranno nel progetto si occuperanno del pre-assesment, e successivamente attiveranno gli interventi utili a implementare risposte adeguate alle persone e alle famiglie. Le attività sopra descritte; educativa, gruppi, vicinanza solidale, rafforzamento partenariato scuola famiglia saranno implementate in un ottica individuale e soggettiva in linea con quanto previsto dal progetto. Per la gestione di tutte le attività verrà individuata una figura amministrativa che fungerà da raccordo tra le azioni tecniche e quelle gestionali di progetto.

Strumenti e contributi per l'accesso ai sistemi di protezione sociale e di welfare territoriale (1)

Intervento	Modalità attuative	Servizi
Promozione e potenziamento delle competenze genitoriali delle famiglie, protezione della salute e della sicurezza dei bambini nel contesto di vita, promozione di interventi per favorire adeguate condizioni di crescita, prevenendo i rischi per il percorso di crescita e favorendo il benessere psico-fisico dei minori. (Misura III.k.5.06)	Indicare le modalità che si intendono adottare per erogare tutti i servizi sul territorio (affidamento all'esterno, coprogettazione, convenzioni etc…) (**Max 1000 caratteri**) Le attività saranno realizzate attraverso l'affidamento con lo strumento dell'appalto di servizi ad un partner del terzo settore, in quanto andrà ad integrarsi con le attività di educativa e di supporto alla genitorialità già in essere.	(Per ciascun servizio, specificare la modalità attuativa e le azioni di promozione, laddove necessarie) 1. Servizi di "Educativa domiciliare" (**Max 1000 caratteri**) Il Servizio intende individuare le famiglie a cui sarà rivolto l'intervento attraverso il lavoro di comunità, ossia la raccolta delle istanze territoriali attraverso tavoli di lavoro partecipati e la condivisione delle linee progettuali di intervento, step progettuale propedeutico alla individuazione delle famiglie tipo da coinvolgere. Dopo aver individuato le famiglie-tipo, si avvieranno interventi educativi con l'intero nucleo famigliare, attraverso metodologie di partecipazione attiva e di co-progettazione educativa, nell'orizzonte della capacitazione A seconda della progettualità specifica che verrà co-progettata, si avvieranno interventi educativi settimanali. A livello intrafamigliare si individueranno i punti chiave intorno ai quali sviluppare le azioni educative concrete, in un'ottica di corresponsabilità genitoriale e di protagonismo di ogni membro del nucleo. A livello extra-famigliare: si lavorerà sulla conoscenza approfondita dell'ecosistema relazionale, sociale e comunitario nel quale è inserita la famiglia.

		2. Attivazione di Gruppi coi genitori e gruppi coi bambini (**Max 1000 caratteri**) Verranno proposti: gruppi per genitori su tematiche legate alle genitorialità e ai cicli di vita *1) Attivazione dei gruppi di sostegno alla genitorialità* *2) Attivazione di gruppi di parola per minori che vivono la separazione dei genitori* *3) Attivazione di gruppi di educazione psicomotoria* *4) Percorsi di massaggio infantile in gruppo per il rafforzamento del bonding e delle competenze genitoriali nel primo anno di vita del bambino* 5) gruppi di genitori affidatari per affrontare una adeguata accoglienza dei minori e un buon supporto alle famiglie dei minori. Si attiveranno laboratori per genitori e bambini finalizzate all'aumento delle competenze genitoriali e a rafforzamento del benessere famigliare.
		3. Sviluppo di forme "vicinanza solidale" fra famiglie (**Max 1000 caratteri**) Il rafforzamento dei Gruppi di famiglie per la vicinanza solidale saranno strutturati partendo da un lavoro socio-educativo con tutti gli stakeholders territoriali, orientato alla promozione della partecipazione della comunità. La creazione di reti di vicinanza solidale andrà oltre l'esperienza strutturata e formale di coinvolgimento delle famiglie disponibili alla accoglienza e sarà finalizzata alla promozione di una comunità capacitante, aperta allo scambio e al sostegno reciproco.

		4. Attivazione di partenariati con i servizi educativi e le scuole (**Max 1000 caratteri**) Verranno ripresi gli accordi e i protocolli che come Settore Politiche sociali e istruzione sono stati implementati per garantire forme di collaborazione tra il sistema educativo e scolastico e quello dei servizi socio-educativi. Sulla scia di tale struttura sono già state implementate attività di raccordo, sia per le azioni di segnalazioni di situazioni di forte disagio, sia di pregiudizio, sia quelle legate al sostegno positivo alle famiglie tipo, coinvolte nella progettazione PIPPI.

Indicare i destinatari, aventi le caratteristiche definite al par. 3.2 dell'Avviso, che si intendono coinvolgere attraverso gli interventi (la previsione non deve essere inferiore al valore minimo indicato nella tabella di riparto in calce all'Avviso (colonna famiglie seguite nel triennio).
In considerazione dell'impegno di ciascun componente dell'ATS, qualora prevista, a mettere in campo tutti gli interventi ed i servizi previsti dall'Avviso a favore delle famiglie del proprio territorio, ciascun partner dell'ATS deve indicare il numero minimo di destinatari, replicando, eventualmente la tabella sotto riportata.

Indicatore	Totale
Conteggiare un genitore per ciascuna famiglia vulnerabile con figli e/o figlie minori che si intende seguire attraverso il PEF	Almeno 120 genitori nei 3 anni

PIANO FINANZIARIO

Indicare l'ammontare previsto per ciascun intervento rispetto all'importo complessivo assegnabile all'Ambito (cfr. riparto preventivo in calce all'Avviso).

(da compilare in caso proposte presentate da singoli Ambiti territoriali)

MISURA	IMPORTO richiesto dall'Ambito
MISURA III.k.2.01 *Potenziamento del sistema di educativa territoriale*	260.985,00
MISURA III.k.5.06 *Progetti educativi familiari per il potenziamento delle competenze genitoriali*	331.051,00

Indicare l'ammontare previsto per ciascun intervento rispetto all'importo complessivo assegnabile gli Ambiti raggruppati nell'Associazione temporanea.

(da compilare in caso di Associazioni temporanee tra Ambiti territoriali)
(aggiungere le colonne eventualmente necessarie)

MISURA	IMPORTO riferito all'Ambito X	IMPORTO riferito all'Ambito XX	IMPORTO riferito all'Ambito XXX	Totale
MISURA III.k.2.01 *Potenziamento del sistema di educativa territoriale*				
MISURA III.k.5.06 *Progetti educativi familiari per il potenziamento delle competenze genitoriali*				

In caso di Associazioni temporanee tra Ambiti territoriali: inserire i totali

PIANO DEI CONTI				
MACROVOCE		**VOCE DI SPESA**		**IMPORTO**
A	**1 - PREPARAZIONE**	A1.1	Analisi dei fabbisogni	
		A1.2	Indagine preliminare di mercato	
		A1.3	Ideazione e progettazione intervento	
		A1.4	Pubblicizzazione e promozione intervento	
		A1.5	Selezione e orientamento partecipanti	
		A1.8	Spese di Costituzione ATI/ATS	
			Totale Preparazione	**50%**
	2 - REALIZZAZIONE		**PERSONALE**	
		A2.1	Personale addetto all'erogazione dell'attività progettuale	
		A2.3	Trasferte, vitto e alloggio personale impiegato nella realizzazione	
			SPESE LEGATE A UTENTI E PARTECIPANTI	
		A2.7	Assicurazioni partecipanti	
		A2.8	Indennità/rimborso spese partecipanti	
			MATERIALE	
		A2.9	Materiale didattico e di consumo	
		A2.10	Attrezzature	
		A2.11	Licenze d' uso/concessioni di piattaforme	
			ASSICURAZIONI E FIDEIUSSIONE	
		A2.15	Assicurazioni	
		A2.16	Fidejussioni	
			ALTRE SPESE	
		A2.17	Altre spese ammissibili in base alla normativa vigente	
			Totale Realizzazione	**20%**
	3 - DIFFUSIONE DEI RISULTATI	A3.1	Incontri e seminari	
		A3.2	Elaborazione report e studi	

		A3.3	Pubblicazioni risultati	
			Totale Diffusione dei risultati	
	4 - DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO	A4.1	Direzione	
		A4.2	Coordinamento	
		A4.4	Analisi e verifica finale azione programmata	
			Totale Direzione e controllo interno	
TOTALE COSTI DIRETTI				**20%**
B	**5 - COSTI INDIRETTI FORFETTARI**	B5.1	Costi indiretti su base forfettaria [1]	
			Totale Costi indiretti forfettari	
TOTALE COSTI INDIRETTI FORFETTARI				
			TOTALE GENERALE DELL' OPERAZIONE (A+B)	

Voci di spesa per cui non è prevista la delega a soggetti terzi.

[1] I costi indiretti forfettari sono riconoscibili nella misura del 20% dei costi diretti (ai sensi della D.G.R. 37-9201 del 14/07/2008).

CRONOPROGRAMMA

Coerenza con quanto previsto nella descrizione dell'intervento e modalità attuative e con le tempistiche indicate nell'Avviso

	MESI																	
	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M 7	M8	M9	M10	M11	M12	M13	M14	M15	M16	M17	M18
MISURA III.k.2.01						x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
MISURA III.k.5.06									x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

(segue)

	MESI																	
	M19	M20	M21	M22	M23	M24	M 25	M26	M27	M28	M29	M30	M31	M32	M33	M34	M35	M36
MISURA III.k.2.01	**x**	**x**	**x**	**x**	**x**	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
MISURA III.k.5.06	**x**	**x**	**x**	**x**	**x**	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

3. I PRINCIPI ORIZZONTALI

PRINCIPI ORIZZONTALI	DESCRIZIONE
Descrivere in quale modo il progetto assicura il rispetto dei principi orizzontali del PR FSE+ 2021-2027 ai sensi dell'art. 9 del regolamento (UE) 1060/21 dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione (**MAX 1500 Caratteri)**	Nella predisposizione dei documenti di gara per l' aggiudicazione dell'appalto di servizi verrà messo uno specifico articolo che prevede il rispetto dei principi sanciti dal PR FSE+ 2021-2027 ai sensi dell'art. 9 del regolamento (UE) 1060/21 dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione.